



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, AREE INTERNE E POLITICHE DI CONNESSIONE TERRITORIALE

Settore 8 "Competitività"

Autorità di Gestione
CSR Calabria 2023-2027
Ing. Giuseppe Iiritano

OGGETTO: CSR CALABRIA 2023-2027 - **Risposta alle FAQ** relative al DDG N°. 13794 DEL 30/09/2025 e sue modifiche e integrazioni (**BANDO OLIVICOLO**): Programma Strategico della PAC 2023-2027- Complemento Strategico Regionale della Calabria, DGR n. 738 del 28.12.2022- Approvazione dell'Avviso Pubblico "Intervento SRD01 INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL COMPARTO OLIVICOLO" e presentazione domande di sostegno"

Al fine di pubblicare le FAQ pervenute in riferimento al DDG in oggetto, con la presente si trasmettono in allegato le proposte di risposta ai quesiti di che trattasi.

Allegato: Elenco n.1 FAQ (primo blocco)

Il Dirigente di Settore
Dott. Agr. Francesco Chiellino



Francesco Chiellino
Regione Calabria
23.12.2025 16:43:56
GMT+01:00

VISTO PER LA PUBBLICAZIONE
L'AUTORITA' DI GESTIONE

Iiritano Del CSR Calabria 2023-2027
giuseppe
23.12.2025 Ing. Gi Iiritano
17:23:39
UTC





Finanziato dall'Unione europea



PIANO STRATEGICO
DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



CSR CALABRIA 2023 – 2027

Elenco n. 1 FAQ (primo blocco)
(Frequently Asked Questions)

Programma Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento Strategico Regionale della Calabria “Intervento SRD01 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL COMPARTO OLIVICOLO”

1 - D: Un'azienda agricola con uliveti circa 15 Ha di aree olivetate di cui circa 5 Ha di giovane impianto di olivo impiantato 4 anni addietro può richiedere di installare la rete frangivento insieme ad impianto di irrigazione in quanto sprovvisto?

1 - R: L'impianto di irrigazione è ammissibile per superfici olivetate esistenti, anche giovani (come nel caso dei 5 ettari impiantati 4 anni fa), purché l'intervento rispetti i criteri di efficienza idrica, le norme regionali in materia di uso delle acque e la coerenza con la carta di idoneità irrigua e regolari concessioni Regionali.

La rete frangivento può essere finanziata se funzionalmente connessa alla protezione delle colture permanenti (oliveti) e inserita nel progetto complessivo come intervento accessorio di miglioramento aziendale.

2 - D: Un'azienda agricola con uliveti impiantati e produttivi può richiedere solamente l'acquisto di attrezzature e macchinari per la gestione e raccolta degli ulivi (abbacchiatori spaleggiati a batteria al litio, defogliatrice olive da campo a motore, raccogliatrice semovente da campo a motore)?

2 - R: Nel bando sono ammissibili anche solo gli investimenti relativi alla raccolta e gestione dell'oliveto, con la limitazione di spesa pari al 50% del massimale ovvero 150.000 euro e le relative limitazioni nei criteri di selezioni

3 - D: La sede legale necessariamente nel territorio regionale può essere intesa come consistenza aziendale da fascicolo Sian all'interno della regione Calabria ?



Finanziato dall'Unione europea



3 - R: SI - La “sede legale nel territorio regionale”, come indicato nel Capitolo 5 – Ambito territoriale di intervento dell’Avviso SRD01, è intesa come la presenza di una consistenza aziendale attiva e registrata nel fascicolo aziendale SIAN all’interno della Regione Calabria, dove si potranno fare gli investimenti.

4 - D: Nella riqualificazione del comparto olivicolo sono ammessi reifittimenti o interfilari ove la densità di piante/ha sia < 45 pp/ha?

4 - R: Nell’ambito degli interventi di riqualificazione del comparto olivicolo, è ammessa la realizzazione di operazioni di reinfittimento o di impianto interfilare nei casi in cui la densità dell’oliveto risulti inferiore a 45 piante per ettaro. Tali interventi sono finalizzati al miglioramento strutturale e produttivo dell’impianto esistente, consentendo di incrementare la densità delle piante in modo coerente con criteri agronomici, di sostenibilità e di razionalizzazione delle superfici coltivate, senza configurare la realizzazione di un nuovo impianto. Il reinfittimento/interfilare deve pertanto rispettare le caratteristiche varietali, le distanze d’impianto e le prescrizioni tecniche previste dal bando, nonché mantenere la continuità dell’oliveto preesistente, contribuendo al recupero produttivo e alla valorizzazione del patrimonio olivicolo aziendale.

5 - D: I fabbricati da ristrutturare per le finalità di cui al bando devono già essere a norma alla presentazione della domanda? I fabbricati collabenti possono beneficiare dell'aiuto posto in essere la messa a norma per il collaudo finale?

5 - R: No, i fabbricati non devono già essere a norma alla presentazione della domanda, purché sia prevista, tra le spese ammissibili, la ristrutturazione e messa a norma finalizzata al loro utilizzo coerente con l’intervento finanziato.

I fabbricati collabenti non sono ammessi, quindi esclusi da qualsiasi intervento

6 - D: CR 15 è possibile ristrutturare bacini o altre forme di stoccaggio già esistenti da captazione di acqua piovana?

6 - R: Sì, è ammissibile la ristrutturazione o riqualificazione di bacini e strutture di stoccaggio già esistenti destinati alla captazione e raccolta di acqua piovana, purché già autorizzate e l’intervento sia finalizzato al miglioramento dell’efficienza dell’approvvigionamento idrico aziendale e alla riduzione degli sprechi; le opere siano conformi alle normative ambientali e di sicurezza vigenti; venga dimostrata la funzionalità agricola del bacino (uso per irrigazione o altre pratiche aziendali connesse all’attività olivicola)

7 - D: CR 17 i costi dell'analisi di impatto ambientale rientrano nelle spese tecniche o comunque sono costi ammissibili?

7 - R: Sì, tali costi rientrano tra le spese tecniche ammissibili, in quanto sono connessi e necessari alla predisposizione della documentazione progettuale e all’ottenimento delle autorizzazioni



Finanziato dall'Unione europea



richieste (come la valutazione d'impatto ambientale o le verifiche ambientali previste). Devono però essere direttamente riferibili all'intervento proposto e sostenuti nel rispetto dei massimali previsti per le spese tecniche nel bando.

8 - D: Si può intervenire su beni cointestati con altri soggetti?

8 - R: Sì, è possibile intervenire su beni cointestati, purchè venga compilato per ogni singolo bene l'allegato 7 dell'Avviso.

9 - D: L'IVA, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente", rappresenta che per le aziende in regime fiscale forfettario che non compensano iva la stessa sia da ritenersi quale spesa ammissibile?

9 - R: L'IVA non è considerata spesa ammissibile nel contributo;

10 - D: CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e ...

Tale articolo cita: l'imprenditore agricolo è chi esercita attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Queste attività possono essere sia quelle principali (sviluppo e cura di un ciclo biologico vegetale o animale), sia quelle "connesse", che riguardano la manipolazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ottenuti prevalentemente dall'attività principale.

Pertanto la definizione indicata dall'art. 2135 del codice civile non contempla che l'imprenditore agricolo debba essere IAP CD o Datore di Lavoro, mentre negli allegati al Bando tale qualifica risulta un requisito di ammissibilità. Si chiede di specificare se tali qualifiche sono requisiti di ammissibilità o di punteggio e se questi devono essere posseduti prima della pubblicazione del Bando o prima della presentazione della domanda, quindi acquisiti entro i termini di scadenza della presentazione delle domande.

10 - R: Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2135 del codice civile, l'imprenditore agricolo è colui che esercita attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Tuttavia, ai fini della partecipazione al presente Avviso, la qualifica di "imprenditore agricolo" ai sensi dell'art. 2135 c.c. deve essere ricondotta alle tipologie di soggetti ammissibili individuate nel bando, tra cui rientrano gli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), i Coltivatori Diretti (CD) e i Datori di lavoro agricoli, in quanto tali figure garantiscono il possesso dei requisiti di professionalità e di iscrizione negli elenchi previdenziali previsti dalla normativa vigente.

Pertanto: le qualifiche IAP, CD o Datore di lavoro agricolo non sono necessarie per i requisiti di ammissibilità, ma rientrano nel criterio P04; e tali qualifiche devono essere possedute in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno.



Finanziato dall'Unione europea



11 - D: Nel caso si intenda espiantare uliveti e reimpiantare; nel caso di Potatura di riforma o ricostruzione di olivi adulti, si chiede se tali interventi risultano soggetti ai dettami previsti dalla Legge Regionale 30 Ottobre 2012 n. 48 –se tali interventi dovessero essere condizionati dalla Legge sicuramente non risulta attuabile, sia per gli impegni gravosi richiesti dalla Legge che per la tempistica di attuazione. E' previsto il rinfittimento? In caso affermativo per la rendicontazione delle spese deve essere preso come riferimento il prezzario regionale del Dipartimento Agricoltura? La superficie minima di 2 ha è riferita ad un calcolo sul numero di piante messe a dimora o sulla particella oggetto di intervento?

11 - R: Sia l'espianto che la potatura di riforma degli olivi sono disciplinati dalla Legge Regionale n. 48/2012 e sue modifiche e integrazioni (n. 47/2025)

12 - D: Considerato che nelle spese non ammissibili viene evidenziato che non sono ammissibili le spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui alla Sezione 5.3 del PSP; Si chiede di specificare cosa si intende per RISTRUTTURAZIONE/MIGLIORAMENTO O MESSA A NORMA DI FABBRICATI, tenuto conto che vengono poi ritenute spese non ammissibili quelle della normativa vigente e che la Sezione 5.3 del PSP non dà alcuna indicazione di altre tipologie di interventi per la messa a norma dei fabbricati.

12 - R: Per ristrutturazione, miglioramento o messa a norma di fabbricati si intendono gli interventi edilizi finalizzati al recupero, all'ammodernamento o alla funzionalità produttiva delle strutture aziendali, purché comportino un effettivo miglioramento strutturale, funzionale o produttivo dell'azienda, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Aziendale. Non sono invece ammissibili gli interventi riconducibili al mero adeguamento alla normativa vigente, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), ovvero quelli eseguiti esclusivamente per adempiere a obblighi di legge in materia edilizia, impiantistica, igienico-sanitaria, ambientale o di sicurezza, senza determinare un miglioramento funzionale o produttivo.



Finanziato dall'Unione europea



13 - D: Titolo di proprietà delle aree/strutture oggetto dell'investimento o titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali oggetto di intervento, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della concessione del sostegno.

Si chiede se il titolo di conduzione deve essere registrato alla data di presentazione della domanda o alla data di concessione del sostegno (ovvero al momento della comunicazione del finanziamento)?

13 - R: Alla data di presentazione della domanda, l'azienda deve dimostrare la disponibilità giuridica dei terreni e/o delle strutture oggetto di intervento per almeno 7 anni da quella data.

14 - D: L'acquisto di un' area boschiva è considerata una spesa ammissibile nel caso si intenda effettuare un nuovo impianto olivicolo su tale area?

14 - R: No, l'acquisto di un'area boschiva non è una spesa ammissibile.

15 -D: La rimessa in coltura dei terreni agricoli, intesa come operazione di bonifica e ricomposizione fondiaria, è ammissibile a finanziamento nell'ambito dell'intervento SRD 01?

15- R: No, la rimessa in coltura dei terreni agricoli — intesa come operazione di bonifica, pulizia, ripristino o ricomposizione fondiaria di superfici abbandonate o incolte — non è ammissibile a finanziamento nell'ambito dell'intervento SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende olivicole.

16 - D: Si chiede se è utilizzabile manodopera agricola , propria dell'impresa, per il montaggio e messa a dimora per la realizzazione delle opere o necessita di un'impresa specializzata?

16 - R: Sì, è ammissibile l'utilizzo di manodopera agricola propria dell'impresa — inclusa quella dell'imprenditore e dei lavoratori dipendenti regolarmente iscritti — per le attività di impianto, messa a dimora e realizzazione delle opere, purché le operazioni siano correttamente documentate (registro presenze, buste paga, autocertificazioni, ecc.) e i costi siano coerenti con il prezzario di riferimento.

Non è necessario ricorrere a un'impresa specializzata salvo nei casi in cui l'intervento richieda competenze tecniche specifiche (ad es. impianti elettrici, opere edili, scavi profondi, o installazioni che richiedano certificazioni di conformità).

17 - D: In caso di un' azienda, le cui superfici olivetate sono state percorse e distrutte dal fuoco, con regolare denuncia e verbale dei Vigili del Fuoco, può effettuare l'impianto di uliveto, senza dover effettuare la richiesta di estirpazione come indicato dalla Legge Regionale 48?



Finanziato dall'Unione europea



PIANO STRATEGICO
DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



17 - R: In caso di incendio che abbia distrutto completamente l'oliveto, l'azienda può procedere al reimpianto previa comunicazione 30 giorni prima al Dipartimento Agricoltura, Aree Interne e Poliche di Connessione Territoriale dimostrando l'evento distruttivo tramite:

- verbale ufficiale dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile;
- denuncia alle autorità competenti (Carabinieri Forestali o Comune).

In questo caso, non si tratta di un'estirpazione volontaria, ma di una rimessa in coltura conseguente a evento calamitoso. Tuttavia:

- occorre comunque comunicare il reimpianto agli uffici competenti (Regione o Comune) allegando la documentazione che attesti l'incendio;
- il reimpianto dovrà rispettare le distanze, le varietà e le modalità previste dalle normative vigenti.

18 - D: Per quanto riguarda la Potature prevista, la stessa può essere effettuata dalla manodopera aziendale o dall'imprenditore stesso o necessita di operai specializzati per la rendicontazione delle spese?

18 -R: La potatura può essere effettuata direttamente dall'imprenditore agricolo o dalla manodopera aziendale, purché regolarmente iscritta, dichiarata e dimostrino le competenze specifiche.

Non è richiesto il ricorso a operai "specializzati" esterni né l'iscrizione a specifici albi o qualifiche professionali.

Tuttavia, l'intervento di potatura ammesso a finanziamento non può configurarsi come una semplice potatura ordinaria o annuale di mantenimento, ma deve essere un'operazione straordinaria di riforma o ricostruzione della chioma, strettamente finalizzata agli obiettivi del bando.